



Dialogo tra due virgole (un po' per ridere)

«Hai sentito l'ultima?», diceva una virgola all'altra, «Sta per arrivare il punto»

«Già, e adesso noi che faremo?», rispose l'altra.

«E poi parlano di democrazia. Quando mai? Neanche tra di noi c'è eguaglianza»

«Secondo me la colpa è di quei tre puntini, che volevano aver sempre una porta aperta»

«Quei tre anarchici o politici, non ho capito bene, ci hanno tirato addosso il punto esclamativo; e adesso chi discute più!»

«E bastasse, c'è una novità: Il punto fermo ha sciolto il parlamento delle virgole; la situazione è degenerata, si va al capoverso»

«Consoliamoci, se si può; dicono che anche dalle parti della matematica non vada meglio: ogni numero fa repubblica autonoma, tra loro non c'è più dialogo»

«Non stento a crederlo, son sempre stati affiancati, ma ognuno per conto suo»

«E quella carogna dello zero?»

«Non vale niente e tiene testa a tutti»

«Vuoi dire ch'è matematicamente dimostrato che gli zero riescano a infastidire chi vale qualcosa?»

«Non sembrerebbe, ma è così»

Mentre parlavano con tanta animazione, nel cielo-mare galleggiavano nuvole-bastimenti e nell'aria la musica-silenzio faceva sgorgare parole-sorgenti.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 007, mercoledì 2 marzo 2011